



A L C H I M I E  
STAGIONE 2022-23

## COMUNICATO STAMPA

### ALCHIMIE 2022-2023

#### ARGENTO

**Martedì 14 marzo 2023, ore 21**  
**Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)**

**Orchestra Filarmonica di Torino**  
**Alessandro Cadario** direttore  
**Stefanie Irányi** mezzosoprano

Musiche di:  
**Gioachino Rossini**  
Sinfonia (Ouverture) da *Il Barbiere di Siviglia*

**Nicola Campogrande**  
Sinfonia n. 2 *Un mondo nuovo*

**Francis Poulenc**  
Sinfonietta

**Domenica 12 marzo 2023, ore 10** - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)

Un concerto scintillante per annunciare l'arrivo della primavera: martedì 14 marzo, alle ore 21 sul palco del Conservatorio Verdi di Torino, l'**Orchestra Filarmonica di Torino** presenta in «Argento» un programma che si ispira al sogno, alla chiarezza, all'intuizione, sensazioni che alchemicamente si ricollegano a questo elemento così prezioso.

I musicisti dell'OFT, diretta per l'occasione da **Alessandro Cadario**, tra i giovani direttori d'orchestra italiani più conosciuti e amati da pubblico e critica, proporranno musiche di Rossini, Campogrande e Poulenc.

Cuore del concerto è l'esecuzione della **Sinfonia n. 2 *Un mondo nuovo* di Nicola Campogrande**. Il notissimo compositore ha scritto questo brano nella prima metà del 2022, dedicandolo all'Europa in tempi di guerra.

«*Come uomo e come musicista – dice Campogrande – in questi tempi di guerra mi sentivo impotente. Avevo la percezione di non riuscire ad arginare, nella mia mente, il dramma che viviamo collettivamente. Fino a che non mi sono detto: un compositore ha la sensibilità e i mezzi per riflettere artisticamente su quanto sta accadendo; e ha il dovere morale di guardare avanti. È stato così che, lo scorso aprile, è nata l'idea di scrivere la mia Sinfonia n. 2 "Un mondo nuovo":*

volevo provare a dare una risposta musicale all'angoscia che attraversa in questi mesi il nostro continente e che sembra mettere a rischio la civiltà millenaria che abbiamo prodotto, custodito e rinnovato per secoli.

Mi è sembrato importante farlo subito, immediatamente, senza aspettare la riflessione, la sedimentazione, i tempi lunghi della Storia. Il che ha comportato una qualche dose di coraggio, forse persino di spavalderia; ma, a confortarmi, c'è stata la consapevolezza, fin dal primo giorno, che non ero solo, perché "fratelli musicisti" da molti paesi del mondo (Spagna, Francia, Germania, Polonia, Lituania, Usa, Italia) hanno da subito condiviso lo spirito e il senso del progetto, sostenendomi e spingendomi a procedere. Così, nel volgere di un mese e mezzo, la partitura era finita.

Per far sì che la mia idea fosse chiara, evidente, ho chiesto al mio librettista Piero Bodrato di inventare un testo per l'ultimo movimento: desideravo che la voce di un mezzosoprano cantasse la nostra umanità, cantasse la bellezza, il respiro, la vita. E lui ha scritto parole meravigliose, che celebrano il gesto stesso del cantare come attività umana, comune a ogni popolo, a ogni civiltà, e capace di far esistere anche ciò che sino a un istante prima non esisteva. Per questo abbiamo poi scelto l'espressione "Un mondo nuovo" da far comparire nel titolo della partitura: le nostre sono infatti parole di fiducia in un mondo oggi attraversato dalla paura, parole per un mondo nuovo, nel quale vogliamo pensare di vivere, un mondo che la musica, ancora una volta, ci promette».

A dare voce a questo mondo nuovo, a distanza di un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina, sarà la mezzosoprano di origini tedesche **Stefanie Irányi**.

Ad aprire e a chiudere il concerto «Argento» si aggiungono due popolarissimi brani. Il primo è la brillante **Sinfonia (Ouverture) da Il Barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini**, una delle opere più amate e ancor oggi universalmente rappresentate del grande compositore pesarese. Il secondo la **Sinfonietta di Francis Poulenc**, scritta nel 1947 su commissione della BBC. La composizione, ricca di ritmi di danza, è l'unica opera sinfonica del compositore francese, di cui conserva freschezza e leggerezza.

Nel solco di una tradizione varata da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto dal micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'Associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

## GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al **concerto di martedì 14 marzo, ore 21**, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino), è prevista la **prova di lavoro di domenica 12 marzo, dalle ore 10 alle ore 13**, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino).

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di assistere alla "costruzione" del concerto. La prova di lavoro della domenica mattina è, in particolare, una occasione unica per vedere i musicisti mettere a punto il concerto.

Questo mese non è invece prevista la prova generale aperta al pubblico.

**CONCERTO:** Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su [www.ofit.it](http://www.ofit.it)

**PROVA DI LAVORO:** Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – [biglietteria@oft.it](mailto:biglietteria@oft.it) – Torino, Via XX settembre 58

Orari: ogni martedì ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. La settimana precedente il concerto anche mercoledì, giovedì e venerdì: ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. Il lunedì della prova generale: ore 10:30-13:30 e 14:30-16:30

## INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative collaterali, frutto di collaborazioni consolidate, per creare sempre nuove alchimie.

In particolare, prosegue, per il quinto anno consecutivo, l'iniziativa che vede insieme **Fondazione Torino Musei e OFT** in un progetto per avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa. Ispirati dai concerti della Stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale.

L'appuntamento con “**ARGENTO / LUNA**” è in programma a **Palazzo Madama sabato 11 marzo, alle ore 16.30.**

*Dalla figura di Selene-Artemide, raffigurata nella tela settecentesca di Francesco De Mura mentre osserva il bellissimo Endimione addormentato, agli oggetti in argento che costellano le sale di Palazzo Madama, il percorso permette di approfondire il fascino di un metallo che da circa 4000 anni accompagna l'umanità con il suo aspetto prezioso, la duttilità e le molteplicità di applicazioni collegate, oltre che alle sue proprietà, anche al forte simbolismo e alla dialettica luna-sole e argento-oro. Il percorso si concluderà davanti al modello meccanico in legno, avorio e madreperla, che fu realizzato verosimilmente da Pietro Piffetti alla metà del Settecento e che riproduce le fasi lunari e i moti dei pianeti e dei loro satelliti intorno al Sole.*

L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e di Abbonamento Musei. Le visite sono condotte da Theatrum Sabaudiae. Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso al museo secondo tariffe (gratuito con Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta e Torino Piemonte Card). Info e prenotazioni: tel. 011.5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniiftm@arteintorino.com È possibile effettuare l'acquisto anche online.

## GLI ARTISTI

**Alessandro Cadario** è tra i giovani direttori d'orchestra italiani una figura che raccoglie sempre maggiori consensi e interesse da parte di pubblico e critica. Musicista eclettico nel repertorio e attento alla prassi esecutiva dei diversi stili ha come nota caratteristica interpretazioni meditate e convincenti.

Dal 2016 ricopre il ruolo di Direttore ospite principale dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano. Ha diretto nelle stagioni dei principali enti lirici e festival italiani ed internazionali, salendo sul podio di importanti orchestre tra cui l'Orchestra del Teatro Mariinsky, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, l'Orchestra Filarmonica della Fenice, la Tatarstan National Symphony Orchestra, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'ORT.

Nel 2015 ha debuttato al Teatro alla Scala di Milano in occasione del Festival delle orchestre internazionali.

Nel 2016 è salito sul podio della City Chamber Orchestra di Hong Kong per la Grande Messa in do minore K.427 di Mozart, in occasione del suo debutto in Cina e lo stesso anno ha diretto alla Biennale Musica di Venezia due opere in prima assoluta e al Festival MITO SettembreMusica.

È stato scelto dalla Presidenza del Senato per dirigere il prestigioso concerto natalizio 2017, in diretta RAI 1 dall'Aula del Senato.

Nel 2018 ha fatto il suo debutto nella stagione sinfonica del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo e del Teatro Regio di Torino con i *Quattro pezzi sacri* di Verdi.

Nel 2019 ha diretto *Norma* al Croatian National Theatre, *La Cenerentola* e *Lo schiaccianoci* al Teatro Massimo di Palermo. Ha inoltre inaugurato la stagione sinfonica della Fondazione Arena di Verona con la *Missa Pro Defunctis* di Cimarosa.

Nella stagione 2020-2021 ha debuttato al Rossini Opera Festival con *Il Viaggio* a Reims, ha diretto *Elisir d'amore* e una nuova produzione di *La Serva Padrona / Trouble in Tahiti* al Teatro Carlo Felice di Genova. Nella stagione corrente ha debuttato alla Royal Opera House di Muscat, al 48° Festival della Valle d'Itria, è tornato sul podio dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, del Teatro Massimo di Palermo e ha debuttato nel circuito toscano con il *Don Giovanni* di Mozart.

Tra i prossimi impegni è previsto il ritorno nella stagione della Fondazione Arena di Verona e in quella del Maggio Musicale Fiorentino con la prima assoluta di *Jeanne Dark* di Fabio Vacchi.

Ha collaborato con artisti come Ennio Morricone, Katia e Marielle Labèque, G. Capuçon, M. Brunello, G. Sollima, F. Deگو, A. Carbonare, G. Gibboni, R. Simovi, O. Peretyatko, V. Grigolo, F. Meli.

Oltre al repertorio classico, Alessandro Cadario rivolge la sua attenzione alla musica contemporanea che interpreta con particolare dedizione, vista la sua duplice natura di direttore e compositore. Le sue composizioni sono state presentate in prima assoluta al Lincoln Center di New York, al Teatro dell'Opera di Darmstadt e al National Concert Hall di Taipei. Ha diretto numerose prime esecuzioni assolute tra cui lavori di Bettinelli, Fedele, Galante, Tutino, Campogrande.

Alessandro Cadario si diploma in direzione d'orchestra con il massimo dei voti al Conservatorio G. Verdi di Milano, perfezionandosi con due diplomi di merito presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Ha inoltre conseguito il diploma di violino, la laurea in direzione di coro e in composizione.

È appassionato di astrofisica e fisica quantistica.

\* \* \*

**Stefanie Irányi** è nata a Chiemgau (Germania) e si è diplomata alla Scuola Superiore di Musica di Monaco. Ha vinto il Concorso Robert Schumann a Zwickau.

In Italia ha debuttato al Teatro Regio di Torino in una nuova produzione di *The Consul* di Giancarlo Menotti. Successivamente ha cantato nei teatri di Palermo, Torino, Firenze, Napoli, Parma e Venezia.

Con il suo vasto repertorio, che spazia dal barocco al tardo romanticismo, è ospite frequente in importanti sale internazionali: Konzerthaus e Musikverein di Vienna, Herkulesaal e Gasteig di Monaco di Baviera, Suntory Hall di Tokyo, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi. Ha collaborato con i direttori Hansjörg Albrecht, Bruno Bartolotti, Fabio Biondi, Asher Fish, Raphael Frühbeck de Burgos, Michael Güttler, Zubin Mehta, Peter Schreier, Jeffrey Tate, Philippe Herreweghe, Manfred Honeck, Sir Simon Rattle, Daniel Harding, Thomas Hengelbrock, Kent Nagano.

Si è esibita da pochissimo in *Tristan und Isolde* (Brangäne) al Teatro Petruzzelli di Bari per la direzione di Marc Piollet e la regia di Yannis Kokkos, in *Rheingold* con Kent Nagano e *Castello di Barbablú (Judith)* con Jukka Pekka Saraste alla Kölner Philharmonie e, sempre sotto la direzione di Saraste, ha interpretato i *Folk Songs* di Berio a Roma con l'Orchestra Santa Cecilia nel 2021.

Altri impegni significativi l'hanno vista nella Nona Sinfonia di Beethoven con le Orchestre Gulbenkian e Suisse Romande, Tokyo Symphony sotto la direzione di Jonathan Nott e Lorenzo Viotti; in *Missa Solemnis* di Beethoven con l'Orchestra NDR e la direzione di Thomas Hengelbrock; in *Stabat Mater* di Dvořák con Manfred Honeck e i Münchner Philharmoniker.

Tra gli impegni italiani citiamo la Nona Sinfonia di Beethoven con l'Orchestra Verdi di Milano, la Seconda Sinfonia di Mahler al Petruzzelli di Bari, il *Liederabend* al Festival di Ravello, *Missa Solemnis* di Beethoven al Teatro Manzoni di Bologna con Asher Fisch.

\* \* \*

**Nicola Campogrande** (Torino, 1969) è considerato uno dei compositori italiani oggi più importanti. Dal 2017 la sua musica è pubblicata in esclusiva dall'editore Breitkopf & Härtel.

La critica e il pubblico riconoscono nella sua musica freschezza ed espressività, spesso messe al servizio di lavori con una forte componente spettacolare. Come ha detto il direttore inglese Paul Daniel, «*la grandezza delle composizioni di Campogrande sta nella sua capacità di creare una musica che appartenga al pubblico, che non crea divisioni tra chi la esegue e chi la ascolta. Le sue partiture comunicano un senso di ottimismo pieno di emozioni*».

Dal Teatro alla Scala alla Wigmore Hall di Londra, dalla Philharmonie di Parigi al Rudolphinum di Praga, da Cincinnati a Berlino, da Cracovia a Melbourne, da Toronto a Bogotá, la sua musica viene eseguita regolarmente in sale prestigiose di tutto il mondo ed è incisa su 35 cd monografici e collettivi.

Il suo rapporto fecondo con i maggiori interpreti internazionali si può spiegare con le parole usate dal mensile Amadeus: «*la via più difficile ma più affascinante per un compositore è quella della creazione di un linguaggio proprio ma comprensibile, impresa non da poco, giacché bisogna evitare di essere autoreferenziali ma al tempo stesso banali. In poche parole, ci vuole ispirazione artistica. Ed è proprio quello che riesce a fare Nicola Campogrande*».

Tra i suoi interpreti, oltre a numerose orchestre, ci sono Riccardo Chailly, Roberto Abbado, Mario Brunello, Gauthier Capuçon, Pietro De Maria, Emanuele Arciuli, Lilya Zilberstein e molti altri musicisti che hanno in repertorio suoi lavori e li presentano regolarmente in stagioni concertistiche di tutto il mondo.

Molte le orchestre che hanno commissionato ed eseguito i suoi lavori (la Filarmonica della Scala, la Russian National Orchestra, l'Orchestre National d'Île-de-France, l'Orchestra Sinfonica di Milano, ADDA Sinfónica, la Saint-Paul Chamber Orchestra, la Lithuanian Chamber Orchestra...) spingendo il Giornale della Musica a scrivere che «*la musica di Campogrande è felice nell'invenzione e nelle combinazioni compositive*». Anche per questo è stato scelto dal Ministero degli Affari Esteri per rappresentare il nostro Paese nell'ambito delle manifestazioni "Italy in Us 2013 – Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti".

Tra i suoi lavori teatrali vanno ricordate le opere *#Folon* (Opéra Royal de Wallonie, Liegi), *La notte di San Nicola* (Teatro Petruzzelli, Bari), *Macchinario* (Teatro Rossini, Lugo), *Lego* (Teatro Filarmonico, Verona), *Alianti* (Bimhujs, Amsterdam), Opera italiana commissionata per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia (Festival della Valle d'Itria, Martina Franca), *De bello gallico*, *Cronache animali*, la favola musicale *Tempi burrascosi*.

Nel catalogo sinfonico le pagine di maggior successo sono il *Concerto per pubblico e orchestra*, *R (un ritratto per pianoforte e orchestra)*, *Tre piccolissime musiche notturne*, *Cinque modi per aprire un concerto*, *Absolut. Concerto per violoncello, basso elettrico e orchestra*, il ciclo delle *24 Expo Variations*.

I suoi lavori cameristici più eseguiti sono invece *Nudo*, per pianoforte, i *Preludi a getto d'inchiostro*, per chitarra, *Forme di felicità* per violino e pianoforte, *Rimedi per l'anima* per quartetto d'archi, *Danze del riso e dell'oblio* per fisarmonica e pianoforte, *Corale & Remix* per pianoforte, *Preludi da viaggio* per pianoforte.

Dal 1998 conduce trasmissioni culturali per Rai Radio3. Per il canale televisivo Classica HD ha condotto per anni la trasmissione settimanale Contrappunti.

È l'autore di *Occhio alle orecchie. Come ascoltare musica classica e vivere felici* (Ponte alle Grazie, 2015, sei edizioni), *100 brani di musica classica da ascoltare una volta nella vita* (BUR Rizzoli, 2 edizioni), *Capire la musica classica ragionando da compositori* (Ponte alle Grazie), del corso di musica per la scuola media *Prima la musica*, di *Musica e amore*, pubblicato dalla Utet, e di saggi e testi pubblicati da Rizzoli, dalla Treccani e da vari altri editori. È stato per dieci anni critico musicale de la Repubblica. Ora collabora con le pagine culturali del Corriere della Sera.

Dal novembre 2015 è direttore artistico del festival MiTo Settembre Musica.

È stato per 11 anni direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino e ha fatto parte della Commissione Artistica Internazionale di Europa Cantat, la Federazione Europea delle Associazioni Corali. Insegna alla Scuola Holden di Tecniche della narrazione, a Torino.

Vive a Roma e ha tre figli.

Il suo sito web è [www.campogrande.it](http://www.campogrande.it)

\* \* \*

**L'Orchestra Filarmonica di Torino** è nata nell'aprile 1992 e da quell'anno realizza presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino una propria stagione concertistica.

Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale sviluppato attorno ad uno specifico tema, sono sia i grandi capolavori, con un repertorio che spazia dal barocco al Novecento, sia brani di più rara esecuzione. Grande attenzione è inoltre dedicata alla musica del presente, spesso appositamente commissionata. L'interesse per le più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità.

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha visto la realizzazione di numerose collaborazioni con prestigiosi direttori e solisti, che sempre riconoscono in OFT un ambiente musicale ricco di spunti e di energia propositiva. Dal 2016, Direttore Musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino è Giampaolo Pretto, a cui vengono affidate le sfide musicali più impegnative. Negli ultimi anni, l'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre collaborato con direttori quali Alessandro Cadario, Federico Maria Sardelli, Zahia Ziouani, Tito Ceccherini, Alexander Mayer, Daniele Rustioni, Filippo Maria Bressan, Benjamin Bayl, Nathan Brock e con solisti di fama internazionale tra i quali Marco Rizzi, Massimo Quarta, Simonide Braconi, Enrico Dindo, Maurizio Baglini, David Greilsammer, Francesca Dego, Benedetto Lupo, Mario Brunello. L'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre contribuito a far scoprire in Italia talenti già noti all'estero quali Gilad Harel, Suyoen Kim, Alexander Chaushian, Martina Filjak, Philippe Graffin, Vincent Beer-Demander, Ronald Brautigam e a valorizzare, in qualità di solisti, musicisti del calibro di Emanuele Arciuli, Andrea Rebaudengo, Giuseppe Albanese, Francesca Leonardi, Ivano Battiston, Ula Ulijana.

L'Orchestra Filarmonica di Torino è stata protagonista, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e al Teatro Regio, dei Festival Estivi organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino; l'OFT è inoltre ospite da molti anni del Festival internazionale MITO-SettembreMusica con concerti sinfonici e da camera, proposti a Torino e a Milano. Negli ultimi anni, l'OFT è inoltre stata ospite di importanti stagioni quali quella del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dello Stradivari Festival di Cremona. Le incisioni dell'Orchestra Filarmonica di Torino sono edite dai marchi Naxos, Decca, Claves, Victor, RS e Stradivarius.

## I SOSTENITORI DI OFT

*L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Sono sponsor di OFT, tra gli altri, Lavazza e Studio Torta di Torino.*

---

### **Marina Maffei**

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino  
Tel. 011 533387 - Mob. 349 1276994  
ufficiostampa@oft.it